

Il bilancio dei carabinieri  
L'appello alle donne  
vittime di violenza:  
"Bisogna denunciare"

di DARIO DEL PORTO

Più di 700 armi sequestrate in dodici mesi. Sono numeri allarmanti, quelli che emergono dal bilancio di fine anno dei carabinieri del comando provinciale di Napoli. «Questo resta un fronte su cui è necessario rafforzare l'impegno - spiega il generale Biagio Storniolo - ed è significativo il numero di giovani che girano armati, per motivazioni difficilmente comprensibili. Molto è stato fatto in sinergia con la Prefettura e con le altre forze di polizia: controlli nelle scuole, nelle piazze. Bisogna continuare».

I numeri, dunque: fino al primo dicembre scorso l'Arma ha sequestrato 189 armi da fuoco, 141 da taglio e 374 di altri tipo come mazze, tirapugni, nunchaku. Ora si intensificano i controlli sui fuochi d'artificio illegali. «Gli ordigni diventano sempre più potenti e pericolosi - sottolinea il luogotenente degli artificieri Gaetano Savarese - si continuano a chiamare "bombe carta", ma l'utilizzo di contenitori in plastica ne aumenta la resistenza e la forza della detonazione. Possono contenere fino a 300 grammi di esplosivo e sono pericolosi sia per le schegge sia per l'impatto acustico». L'invito, soprattutto ai più giovani, è di «non raccogliere mai fuochi, legali o illegali, lanciati e



Il generale  
Biagio  
Storniolo  
(il terzo  
da sinistra)

## Armi, sequestri record "Diffuse tra i giovani" Caccia ai fuochi illegali

non esplosi», avverte Savarese. Nel 2025 i carabinieri hanno catturato 21 latitanti, arrestato 3495 persone e denunciate 13295. Sono state 424286 le persone identificate, 23351 i veicoli ispezionati. Un capitolo a parte riguarda la violenza di genere. «Le donne - argomenta la capitana Valentina Bianchin - hanno iniziato a capire che la violenza non esplode all'improvviso, tanti piccoli

segnali la precedono. Non è compito nostro fare cambiare il nostro uomo, bisogna denunciare subito».

L'Arma è in prima linea nelle indagini scientifiche e cyber. «La sfida - evidenzia il maresciallo Antonio Silvestre - è ricordare a chi è convinto di mantenere l'anonimato dietro un profilo falso, un messaggio criptico o un indirizzo Ip nascosto, che le tracce digitali parlano sempre». An-

che la scena di un crimine «parla, ma piano - ragiona il tenente colonnello Giuseppe Peluso - un'impronta, una fibra: ogni dettaglio può cambiare la storia». Ma forse il dato che più di ogni altro testimonia il lavoro dei carabinieri riguarda le telefonate al 112: in media 3200 nelle 24 ore. Dietro quelle cuffie, dice il maresciallo Letterio Bonaccorso, «c'è un lavoro di testa, certo, ma anche di cuore».

### IN BREVE

#### IL CSM

#### Procura Napoli Nord Airoma nuovo capo

Il Csm ha nominato Domenico Airoma nuovo procuratore di Napoli Nord. Il plenum di Palazzo Bachelet ha votato all'unanimità il magistrato che lascia la guida della Procura di Avellino e torna nell'ufficio di Aversa dove aveva ricoperto l'incarico di aggiunto. In commissione unanimità anche per Giuseppe Cimmarotta, ora pm anticamorra, come aggiunto a Nola. Manca solo la ratifica del plenum.

#### L'INDAGINE

#### Camorra dei Casalesi preso il capo del clan

Secondo gli inquirenti ha tenuto in mano le redini del clan dei Casalesi, delle fazioni storiche Schiavone e Bidognetti, alleandosi con esponenti della cosca napoletana dei Di Lauro nel traffico di cocaina. È l'accusa per il 57enne Pasquale Apicella, arrestato dai carabinieri di Casal di Principe nell'ambito di un'indagine coordinata dalla Dda partenopea. Con lui arrestate altre quattro persone.



# BUONE FESTE

Auguriamo a tutti voi e alle vostre famiglie  
un sereno **Natale** e un **2026** pieno di soddisfazioni.

GRUPPO  
MEDIOCREDITO  
CENTRALE

BdM  
BANCA

QUI IL SUD HA PIÙ VALORE